



(2019/48P)

Oggetto: UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA (MS) – Piano Strutturale Intercomunale - Adozione del PSI e pubblicazione sul BURT n. 33 – parte II – del 14/08/2019. Trasmissione contributo tecnico ai sensi dell'art. 19 L.R. 65/2014.

Al Settore Pianificazione del Territorio

Arch. Marco Carletti

Ai Funzionari Referenti

Arch. Lucia Meucci

Arch. Giorgio Cappelli

In riferimento alla vostra richiesta prot. 331579/N.060.020 del 04/09/2019, per apporto tecnico finalizzato all'adozione del PSI di cui all'oggetto, esaminati il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) e la documentazione trasmessa, si rileva che i territori comunali sono attraversati dalle linee Ferroviarie "Parma-Santo Stefano Magra-La Spezia" e "Aulla – Lucca" e dette infrastrutture vengono coerentemente richiamate e riportate negli elaborati del PSI.

Per le stesse infrastrutture ferroviarie nei territori comunali in oggetto, il PRIIM, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I), prevede il Corridoio Tirreno-Brennero "Ti-Bre" (tratta Pontremolese) attraverso il raddoppio della tratta "Chiesaccia-Pontremoli", di cui alla Scheda F-PONTR-0002-ID36 che riporta *"Il raddoppio della linea Pontremolese, previsto già dalla Legge n° 17/81, ha lo scopo di potenziare prevalentemente il traffico merci di collegamento tra la pianura Padana e l'Europa Centrale, tra le regioni Toscana, Liguria e Emilia Romagna ed in particolare i porti di Livorno e La Spezia. Le caratteristiche dei territori attraversati nella tratta S. Stefano-Aulla-Chiesaccia hanno reso necessaria, già dai primi progetti, la ricerca di un tracciato totalmente differente rispetto all'esistente, che attraversa in parte zone fortemente urbanizzate e zone tortuose lungo il fiume Magra."*

La tratta "Chiesaccia-Pontremoli" rientra nel progetto di raddoppio ferroviario predisposto da RFI oggetto di procedura di localizzazione e VIA ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 190/2002 (successivamente sostituito dall'art. 165 del D.Lgs 163/2006, oggi abrogato dal D.Lgs 50/2016) avviata nel giugno 2003, e conclusa dal CIPE nel maggio 2009.

Si rappresenta pertanto la necessità di salvaguardare e rappresentare il corridoio infrastrutturale individuato nell'ambito del suddetto procedimento.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile

(Ing. Luca Della Santina)